

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2021-4613 del 17/09/2021 |
| Oggetto | Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società LINKOTEK BOLOGNA Srl per l'impianto destinato ad attività di fabbricazione protesi ed ausili, sito in Comune di Granarolo dell'Emilia, via Bruno Buozzi n. 13-15 |
| Proposta | n. PDET-AMB-2021-4728 del 15/09/2021 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna |
| Dirigente adottante | PATRIZIA VITALI |

Questo giorno diciassette SETTEMBRE 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società LINKOTEK BOLOGNA Srl per l'impianto destinato ad attività di fabbricazione protesi ed ausili, sito in Comune di Granarolo dell'Emilia, via Bruno Buozzi n. 13-15.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) relativa alla società LINKOTEK BOLOGNA Srl (C.F. e P.IVA 03277221200) per l'impianto destinato ad attività di fabbricazione di protesi ed ausili, sito in Comune di Granarolo dell'Emilia, via Bruno Buozzi n. 13 -15, a seguito di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE-AACM con Determina dirigenziale DET-AMB-2019-1219 del 13/03/2019 e rilasciato dal SUAP dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura con provvedimento prot. n. 5608 del 14/03/2019 intestato alla società NANOSURFACES INDUSTRIES Srl che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera³ {Soggetto competente ARPAE – AACM}.
 - Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura⁴ {Soggetto competente Comune di Granarolo dell'Emilia}.
 - Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico⁵ {Soggetto competente Comune di

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

⁴ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

Granarolo dell'Emilia}.

2. Revoca la precedente AUA adottata da ARPAE-Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana con determina DET-AMB-2019-1219 del 13/03/2019 e contestualmente richiede al SUAP dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale.
3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, riportate negli Allegati A e B al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
5. Dà atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
6. Obbliga la società LINKOTEK BOLOGNA Srl a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁸.
7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.
8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La società NANOSURFACES INDUSTRIES Srl (C.F. e P.IVA 03277221200) con sede legale e

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

stabilimento in Comune di Granarolo dell'Emilia, via Bruno Buozzi n. 13-15, ha presentato al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura in data 31/07/2019 (Prot. n.16795/2019) la domanda di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura ed autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con dichiarazione di prosecuzione senza modifiche delle matrici di impatto acustico.

Tale domanda è stata trasmessa dal S.U.A.P. con nota Prot. n. 17657 del 13/08/2019 (pratica SUAP n. 16795/2019), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM al PG 127418 del 13/08/2019 e confluito nella Pratica SINADOC 25675/2019.

In data 31/10/2019 il S.U.A.P. ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, con nota agli atti di ARPAE-AACM al PG n 171110 del 06/11/2019 interrompendo i termini del procedimento.

Il S.U.A.P. con nota agli atti di ARPAE-AACM PG 162511 del 10/11/2020 ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società. Unitamente a tale documentazione integrativa la Società comunica la modifica di ragione sociale da NANOSURFACES INDUSTRIES Srl a LINCOTEK BOLOGNA Srl e pertanto il presente atto di modifica sostanziale di AUA riporta la nuova denominazione sociale.

Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 47271 del 17/05/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 18/05/2021 al PG/2021/78029 ha trasmesso parere favorevole allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, meteoriche e domestiche derivanti dallo stabilimento in oggetto.

Il Comune di Granarolo dell'Emilia con nota pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 26/05/2021 al PG/2021/83379, ha trasmesso parere favorevole al rilascio dell'aua.

Si dà atto di quanto dichiarato dalla società in merito all'invarianza dell'impatto acustico e pertanto, su dichiarazione dell'azienda del 10/09/2018, rispetto a quanto attualmente riportato in AUA e visto il parere del Comune di Granarolo riportato in allegato B al presente atto, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰.

Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 296,00 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.1 pari a € 296,00
- Allegato B - matrice scarico acque reflue industriali in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato A).
- Allegato C - matrice impatto acustico: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto proseguimento senza modifiche.

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

Bologna, data di redazione 15/09/2021

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹¹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹¹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto LINKOTEK BOLOGNA Srl

comune di Granarolo dell'Emilia - via Bruno Buozzi n. 13-15

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di fabbricazione protesi ed ausili svolta dalla LINKOTEK BOLOGNA Srl nello stabilimento posto in comune di Granarolo dell'Emilia, via Bruno Buozzi n. 13-15, secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società LINKOTEK BOLOGNA Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE BURATTI

| | |
|-----------------------|-------------------------|
| Portata massima | 1500 Nm ³ /h |
| Altezza minima | 9 m |
| Durata massima | 15 h/g |

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

| | |
|------------------------------|-----------------------|
| Materiale particellare | 10 mg/Nm ³ |
|------------------------------|-----------------------|

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: CAPPE SALDATURA TIG – MARCATURA LASER

| | |
|-----------------------|-------------------------|
| Portata massima | 5100 Nm ³ /h |
| Altezza minima | 9 m |
| Durata massima | 8 h/g |

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

| | |
|---|-----------------------|
| Materiale particolato | 10 mg/Nm ³ |
| Composti organici volatili (espressi come C-org totale) | 50 mg/Nm ³ |

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: PASSIVAZIONE

| | |
|-----------------------|--------------------------|
| Portata massima | 10000 Nm ³ /h |
| Altezza minima | 9 m |
| Durata massima | 8 h/g |

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

| | |
|---|------------------------|
| Acido solforico e suoi sali (espressi come H ₂ SO ₄) | 2 mg/Nm ³ |
| Acido cloridrico e ione cloro (espressi come HCl) | 5 mg/Nm ³ |
| Acido fluoridrico e ione fluoro (espressi come HF) | 2 mg/Nm ³ |
| Cromo e suoi composti (espressi come Cr) | 0.5 mg/Nm ³ |
| Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O) | 5 mg/Nm ³ |
| Acido nitrico e suoi sali (espressi come HNO ₃) | 5 mg/Nm ³ |

Impianto di abbattimento: torre di lavaggio

Per garantire una gestione ottimale dell'impianto di abbattimento ad umido dovrà essere installata una sonda di misurazione del pH del liquido di lavaggio al fine di effettuarne il ricambio nei tempi dovuti. In alternativa dovrà essere predisposta una procedura interna di controllo settimanale di tale parametri e registrazione dei valori misurati. Dovrà essere seguita una regolare manutenzione agli ugelli di spruzzatura all'interno della colonna per garantire un efficace abbattimento degli inquinanti.

EMISSIONE E4

PROVENIENZA: SABBIA TRICICLI

| | |
|-----------------------|-------------------------|
| Portata massima | 2600 Nm ³ /h |
| Altezza minima | 9 m |
| Durata massima | 8 h/g |

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

| | |
|-----------------------------|-----------------------|
| Materiale particolato | 10 mg/Nm ³ |
|-----------------------------|-----------------------|

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

EMISSIONE E5

PROVENIENZA: SMERIGLIATURA - SABBIA TRICICLI

EMISSIONE E6

PROVENIENZA: LUCIDATURA

- Non dovrà essere superato un utilizzo massimo giornaliero di metalli da trattare pari a 3000 kg;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoboo@cert.arpae.emr.it

- Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare il seguente limite di emissione:

| | | |
|----------------|----|--------------------|
| Polveri totali | 10 | mg/Nm ³ |
|----------------|----|--------------------|

- I consumi di metalli, i giorni di funzionamento degli impianti, nonché l'eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

| REGISTRO | | |
|--|--|-----------------------------------|
| Data | Indicatori di attività | Quantitativo (kg/mese) |
| | Metalli | |
| | Altro | |
| Data | Funzionamento impianti | Giorni di funzionamento/mese |
| | Impianto di deformazione plastica | |
| | Impianti trattamenti meccanici di pulizia superficiale | |
| | Impianti di finitura delle superfici metalliche | |
| | Impianti di taglio | |
| | Impianto di elettroerosione | |
| | Altro | |
| Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento | | |
| | Tipo impianto | Data sostituzione filtro |
| | | Data e tipologia altri interventi |
| | | |
| Note | | |

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai punti di emissione E5 ed E6, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

EMISSIONE E7

PROVENIENZA: TORNITURA, FRESATURA, FORATURA PROFONDA

- Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni (tornitura, rettifica, dentatura, fresatura, e lavorazione con centri a controllo numerico etc.....) devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

| | | |
|------------------------------|----|--------------------|
| Polveri totali/nebbie oleose | 10 | mg/Nm ³ |
|------------------------------|----|--------------------|

- I consumi di olio, i giorni di funzionamento degli impianti, nonché l'eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

| REGISTRO | | |
|----------|------------------------|------------------------|
| Data | Indicatori di attività | Quantitativo (kg/mese) |

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

| | | |
|---|-------------------------------|-------------------------------------|
| | Olio intero | |
| | Olio emulsionabile | |
| | Altro | |
| Data | Funzionamento impianti | Giorni di funzionamento/mese |
| | Macchine utensili | |
| | Altro | |
| Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento | | |
| Tipo impianto | Data sostituzione filtro | Data e tipologia altri interventi |
| | | |
| Note | | |

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui al punto di emissione E7 fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

EMISSIONE E8

PROVENIENZA: LAVAGGIO CON ALCOL ISOPROPILICO

| | |
|-----------------------|------------------------|
| Portata massima | 500 Nm ³ /h |
| Altezza minima | 7 m |
| Durata massima | 8 h/g |

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

| | |
|---|-----------------------|
| Composti organici volatili (espressi come C-org totale) | 75 mg/Nm ³ |
|---|-----------------------|

Per il rispetto del limite massimo di concentrazione ammessa di COV, se necessario dovrà essere installato idoneo impianto di abbattimento.

Fermo restando il rispetto del limite massimo di concentrazione di sostanze inquinanti non è fissata periodicità di analisi a carico del gestore di stabilimento ed i controlli verranno effettuati sulla base di un registro ove devono essere annotati i consumi mensili di materie prime utilizzati, nonché le manutenzioni di eventuali impianti di abbattimento.

EMISSIONE E9

PROVENIENZA: ETCHING

| | |
|-----------------------|-------------------------|
| Portata massima | 5100 Nm ³ /h |
| Altezza minima | 9 m |
| Durata massima | 8 h/g |

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

| | |
|---|----------------------|
| Acido solforico e suoi sali (espressi come H ₂ SO ₄) | 2 mg/Nm ³ |
|---|----------------------|

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Acido cloridrico e ione cloro (espressi come HCl) 5 mg/Nm³

ALTRI PUNTI DI EMISSIONE DA IMPIANTI TERMICI

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- UNI EN 1911-1, 2, 3; Metodo ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000) per la determinazione dei composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapori espressi come HCl;
- UNI 10787:1999; Metodo ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000) per la determinazione dei composti inorganici del fluoro sotto forma di gas o vapori espressi come HF;
- NIOSH 7903; Metodo ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000) per la determinazione degli acidi inorganici (acido solforico, acido nitrico, acido fosforico);
- Metodo contenuto nella norma UNI EN 13284-1:2003 + NIOSH 7401 o UNI 10263:1993 + NIOSH 7401 per la determinazione delle sostanze alcaline;

- Metodo ISTISAN 88/19 + M..UNICHIM 723 o UNI EN 14385:2004 per la determinazione dei metalli;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La presa di campionamento dei punti di emissione, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
4. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società LINKOTEK BOLOGNA Srl dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E3, E4 ed E9.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta LINKOTEK BOLOGNA Srl, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Pratica Sinadoc n°25675/2019

Documento redatto in data 15/09/2021

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto LINKOTEK BOLOGNA Srl

comune di Granarolo dell'Emilia - via Bruno Buozzi n. 13-15

ALLEGATO B

**Matrice scarico di acque reflue industriali, meteoriche e domestiche in pubblica fognatura di cui al
Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Classificazione dello scarico

Scarico nella pubblica fognatura classificato dal Comune di Granarolo dell'Emilia (visto il parere gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua) come scarico di acque reflue costituito dall'unione di acque reflue di tipo industriali, domestiche dei servizi igienici e spogliatoio, acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree di sosta e transito, provenienti dalla attività di fabbricazione protesi ed ausili.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Granarolo dell'Emilia, visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque Prot. n. 47271 del 17/05/2021, con nulla osta all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 9898 del 25/05/2021 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 26/05/2021 al PG/2021/83379). Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi della precedente AUA DET-AMB-2019-1219 del 13/03/2019
- Elaborato "Relazione tecnica" e "Planimetria scarichi" allegati alla documentazione tecnica della domanda di aua ed integrazioni agli atti di ARPAE con PG 162511 del 10/11/2020.

Pratica Sinadoc 25675/2019

Documento redatto in data 15/09/2021

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

PRATICA 2019/AUA/7

Da citare nella risposta Capo Fila Prot. n. 14637 del 13/08/2019

(Rif. SUAP Unione Terre di Pianura Prot. n. 16795/2019)

TRASMISSIONE VIA PEC

SPETT.LE
SUAP TERRE DI PIANURA
VIA SAN DONATO N. 197
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)
suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it

OGGETTO: NULLA OSTA COMUNALE NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 59/2013 RELATIVA ALL'IMPIANTO PRODUTTIVO SITO IN GRANAROLO DELL'EMILIA IN VIA B. BUOZZI N. 13 - 15 PRESSO CUI ESERCITA LA PROPRIA ATTIVITA' MANIFATTURIERA (PRODUZIONE DI PROTESI ORTOPEDICHE, ALTRE PROTESI E AUSILI) LA DITTA LINCOTEK BOLOGNA SRL

Vista la domanda inoltrata dallo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura alla PEC del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) con nota prot. n. 17657 del 13/08/2021, registrata al prot. n. 14637 del 13/08/2019, intestata a Gennaro D'Andrea, in qualità di legale rappresentante della ditta NANOSURFACES INDUSTRIES SRL, diretta ad ottenere MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DA ARPAE SAC DI BOLOGNA CON DET-AMB-2019-1219 DEL 13/03/2019 RELATIVA ALLA MATRICE ARIA (MODIFICA SOSTANZIALE DI PUNTI DI EMISSIONE EX ART. 269 DEL D.LGS. 152/2006) relativa all'impianto produttivo sito in questo Comune in Via B. BuoZZi n. 13 - 15;

Considerato che con comunicazione prot. n. 17993 del 09/10/20219 il Comune provvedeva a dare proprio parere in merito alla verifiche di tipo urbanistico e contestualmente richiedeva che l'AUA venisse integrata con la richiesta di autorizzazione relativa alle acque reflue industriali provenienti dal laboratorio non ricomprese nell'autorizzazione allo scarico di cui al provvedimento DET-AMB-2019-1219 del 13/03/2019;

Vista la documentazione integrativa/sostitutiva pervenuta alla PEC del Comune in data 10/12/2019 al prot. n. 21828 (relativa alla matrice aria) e l'ulteriore documentazione sostitutiva pervenuta alla PEC del Comune in data 10/11/2020 al prot. n. 19754 (con cui veniva comunicata la variazione di titolarità dell'AUA, da NANOSURFACES INDUSTRIES SRL a LINCOTEK BOLOGNA SRL, e venivano integrate le matrici oggetto di AUA) contestualmente alla comunicazione di riavvio del procedimento da parte del Suap dell'Unione Terre di Pianura;

Visto che l'istanza presentata dal sig. Sandrini Enrico in qualità di legale rappresentante della ditta LINCOTEK BOLOGNA SRL riguarda la MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DA ARPAE SAC DI BOLOGNA CON DET-AMB-2019-1219 DEL 13/03/2019 RELATIVA ALLA MATRICE ARIA (MODIFICA SOSTANZIALE DEI PUNTI DI EMISSIONE E1 ED E5 EX ART. 269 DEL D.LGS. 152/2006), MATRICE ACQUA (MODIFICA SOSTANZIALE PER L'INSERIMENTO DI DUE NUOVI SCARICHI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI DERIVANTI DAL CICLO DI LAVORAZIONE E MANTENIMENTO DELLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE, METEORICHE DI DILAVAMENTO DELLE AREE DI TRANSITO E METEORICHE NON CONTAMINATE DEI COPERTI DEGLI EDIFICI IN PUBBLICA FOGNATURA) E MATRICE ACUSTICA (COMUNICAZIONE EX ART. 8, COMMI 4 E 6 DELLA L. 447/1995 - PROSEGUIMENTO SENZA MODIFICHE) relativa all'impianto produttivo sito in questo Comune in Via B. BuoZZi n. 13 - 15;

Visto che il COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BO) è tenuto ad esprimersi in merito all'endoprocedimento di seguito descritto:



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

- aggiornamento dell'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE IN PUBBLICA FOGNATURA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato

Considerata la dichiarazione inerente la matrice rumore (COMUNICAZIONE o NULLA OSTA di cui all'art. 8, commi 4 e 6, della Legge 447/1995) circa il suo proseguimento senza modifiche;

Visto il parere favorevole condizionato espresso da Hera Spa – Direzione Acqua prot. n. 47271 del 17/05/2021 acquisito alla PEC del Comune in data 18/05/2021 al prot. n. 9441;

Con la presente si comunica che:

- ai fini della **matrice acqua** non sussiste alcuna motivazione ostativa al rilascio dell'AUA in considerazione di quanto espresso da Hera Spa nel summenzionato parere favorevole condizionato prot. n. 47271 del 17/05/2021 (parte integrante della presente atto).

A V V E R T E

Che i soggetti incaricati del controllo sono autorizzati ai sensi degli art. 128 e 129 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 59 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzatori o regolamentari e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

Che il presente nulla osta sarà revocato in caso di superamento dei limiti di accettabilità di cui alle vigenti norme o di mancata ottemperanza alle prescrizioni più sopra indicate, nei tempi e con le modalità prescritte ed in ogni altro caso stabilito dalla legge.

Che le acque reflue e rifiuti non oggetto del presente nulla osta devono essere gestiti secondo la normativa di settore e devono essere debitamente autorizzati dalle rispettive Autorità competenti.

Che il presente nulla osta è riferito esclusivamente allo scarico di cui alla domanda richiamata in premessa (acque e corpo recettore) come individuato nella planimetria in atti al prot. n. 19754 del 10/11/2020, per cui eventuali altri scarichi provenienti da diverse lavorazioni o defluenti in altri corpi idrici, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere autorizzati separatamente previa apposita domanda di autorizzazione debitamente corredata degli allegati previsti.

Che l'inosservanza delle prescrizioni indicate nella presente nulla osta autorizzativo determinerà l'applicazione delle sanzioni previste dagli artt. 133,134,135 e 136 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i..

Il presente nulla osta non esime la proprietà o il titolare dell'attività dall'essere in possesso di ulteriori atti di autorizzazione comunque imposti da leggi o regolamenti.

Tanto si trasmette, per quanto di propria competenza, chiedendo che lo Sportello Unico Attività Produttive dia immediato riscontro allo scrivente Ufficio del provvedimento SUAP di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto.

IL RESPONSABILE DI AREA
Ing. Irene Evangelisti¹

ALLEGATI

- PARERE HERA SPA
- Elaborato grafico

¹ Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice di Amministrazione Digitale



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Spett.li
SUAP TERRE di PIANURA
UNIONE dei COMUNI
Sportello Unico Attività Produttive
Via San Donato n.199
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA BO
PEC: suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it

ARPAE – SAC (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia)
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 17 maggio 2021
Prot. n. 0047271/21

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico GP/ge

| | | |
|-------------------|-------------------------------|--------------------------|
| ns. rif. Hera spa | Data prot.: 29/08/2019 | Num. prot.: 82953 |
| | Data prot.: 12/11/2020 | Num. prot.: 95669 |
| | PA&S 51/2021 | |

Oggetto: **NANOSURFACES INDUSTRIES SRL ORA LINKOTEK BOLOGNA SRL-
MODIFICA SOSTANZIALE AD AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE
PROT. SUAP 5608 DEL 14/03/2019 RILASCIATA A SEGUITO DI ADOZIONE
DA PARTE DI ARPAE DELLA DETERMINAZIONE N. DET-AMB-2019-1219
DEL 13/03/2019 - VIA BUOZZI N. 13-15, GRANAROLO DELL'EMILIA**
Riferimento SUAP: 16795/2019

In merito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA matrice scarichi in pubblica fognatura di acque reflue presentata dal Signor Enrico Sandrini codice fiscale SNDNRC77D18B157Z in qualità di legale rappresentante della Ditta "LINCOTEK BOLOGNA SRL" codice fiscale / p. IVA 03277221200 con stabilimento e sede legale in via Bruno Buozzi 13-15 in Comune di Granarolo dell'Emilia, inerente l'insediamento esercente l'attività di produzione di protesi ortopediche, altre protesi e ausili.

Esaminata la documentazione allegata alla richiesta di parere al Gestore del SII in merito alla matrice scarichi concernente:

- ✓ richiesta di voltura dell'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE Atto SUAP 5608 del 14/03/2019 DET-AMB-2019-1219 del 13/03/2019 rilasciata in favore della ditta NANOSURFACES INDUSTRIES SRL relativamente allo stabilimento di via Bruno Buozzi 13-15 in Granarolo dell'Emilia (BO)
- ✓ modifica sostanziale per l'inserimento di due nuovi scarichi derivanti dal ciclo di lavorazione e di cui viene richiesta l'assimilazione agli scarichi di tipo domestico.

Nello stabilimento sono realizzati dispositivi medici costituiti da protesi ortopediche impiantabili;

- ✓ nel corso del processo produttivo sono presenti trattamenti di ossidazione anodica sulle componenti metalliche prodotte:
- ✓ nello stabilimento vengono effettuati:
 - lavori meccanici di taglio, tornitura, fresatura con macchine utensili di parti metalliche;
 - burattatura; e sabbiatura
 - trattamenti galvanici sulle componenti metalliche prodotte,.

i liquidi esausti di questi trattamenti vengono stoccati nell'area di stabilimento in appositi contenitori dotati di bacini di contenimento, quindi smaltiti come rifiuti da ditte autorizzate;

- ✓ lo stabilimento è dotato di uno scarico originato dalla miscelazione delle seguenti :
 - acque reflue domestiche originate da servizi igienici e spogliatoi;
 - acque meteoriche non contaminate dei coperti degli edifici;
 - acque meteoriche di dilavamento delle aree di transito;
 - acque reflue industriali di cui è richiesto l'assimilazione ad acque reflue domestiche:

nella pubblica fognatura di tipo misto afferente all'impianto di trattamento finale di Bologna – IDAR.

Relativamente alle acque reflue di cui è richiesta l'assimilazione queste sono originate in due distinti punti dello stabilimento, dalla miscelazione delle componenti:

- nel **pozzetto P1**, sito nell'area sud dell'edificio, in cui sono convogliati i reflui generati da:
 - acque di scarico delle macchine lavapezzi prodotti finiti;
 - concentrato dell'impianto di trattamento ad osmosi dell'acqua di rete a servizio della camera bianca;

queste acque, miscelate tra loro sono, previo passaggio in idoneo pozzetto di campionamento e controllo, inviate al punto di scarico terminale previa miscelazione con altre correnti fluide.

Il richiedente stima in 8 m³/anno la quantità complessiva di reflui scaricati in questo punto;

- nel **pozzetto P2**, sito nell'area ovest dell'edificio, in cui sono convogliati i reflui generati da:
 - acque di risciacquo della vetreria di laboratorio;
 - concentrato dell'impianto di trattamento ad osmosi dell'acqua di rete a servizio della linea galvanica;
 - le acque di condensa del compressore aria compressa;

queste acque, miscelate tra loro sono, previo passaggio in idoneo pozzetto di campionamento e controllo, inviate al punto di scarico terminale previa miscelazione con altre correnti fluide.

Il richiedente stima in 8 m³/anno la quantità complessiva di reflui scaricati in questo punto;

- in merito alle informazioni circa le caratteristiche qualitative dei due scarichi è stato fornito un solo certificato analitico relativo ai reflui scaricati nel pozzetto P2;
- si ritiene tale documentazione insufficiente ad una valutazione esaustiva delle caratteristiche finalizzate alla richiesta di assimilazione di tali reflui a reflui di tipo domestico;
- ✓ In assenza degli elementi necessari le acque di scarico deferenti dai pozzetti P1 e P2 sono da classificarsi come acque reflue industriali.

Con la finalità di procedere ad una corretta valutazione delle caratteristiche dei reflui, è richiesto al proponente l'istanza, la realizzazione di una attività di monitoraggio degli scarichi P1 e P2 mediante la realizzazione di almeno 4 campioni per ogni singolo punto di campionamento con la determinazione dei seguenti parametri:

| | |
|-------|----------|
| • pH | • Cd |
| • COD | • Cr tot |

| | |
|-----------------------|---------------------------------|
| • BOD5 | • Cromo IV |
| • Ptot (*) | • Nichel |
| • Azoto totale (*) | • Piombo |
| • Tensioattivi totali | • Rame |
| • Cloruri(*) | • Zinco |
| • Solfati (*) | • Saggio di tossicità acuta (#) |

(*) almeno 2 analisi nel periodo

(#) 1 analisi nel periodo

Al termine del periodo e comunque entro il 31 dicembre 2022 una relazione tecnica contenete i dati rilevati e copia dei certificati d'analisi dovrà essere inviata a mezzo pec all'indirizzo sotto riportato:

heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

Tale documentazione concorrerà alla valutazione delle caratteristiche per l'espressione del parere in merito all'assimilazione degli scarichi. Ove fossero verificate caratteristiche conformi per l'espressione di un parere positivo la scrivente Società emetterà apposito parere per la modifica dell'atto autorizzativo vigente.

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura la miscela delle:**
 - **acque reflue domestiche (servizi igienici e spogliatoio) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
 - **acque meteoriche non contaminate dei coperti degli edifici e delle aree di transito;**
 - **acque reflue di tipo industriale in precedenza identificate;**
- **le acque reflue di tipo industriale dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;**
- **i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e;**
 - **il posizionamento del campionatore automatico;**
 - **il prelievo delle acque per caduta;**
 - **dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;**

- garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:
 - tubazioni di collegamento al terminale di recapito;
 - innesto di tali tubazioni;
 - sifone tipo Firenze;
 - valvola di non ritorno / intercettazione;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.
La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materiali in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia-Romagna n.1480 del 11/10/2010;
- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

E' prescritta, ove non presente:

- l'installazione di un dispositivo di intercettazione (saracinesca o valvola, anche di tipo manuale) per l'eventuale chiusura dello scarico di acque reflue in caso di criticità.

Inoltre:

- la documentazione fotografica comprovante la realizzazione dei pozzetti di campionamento e controllo previsti (P1 e P2);

dovrà essere trasmessa, a mezzo p.e.c. all'indirizzo in precedenza riportato, entro 120 giorni dal rilascio dell'atto autorizzativo e comunque non oltre il 29 ottobre 2021

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;

- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura.

Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti.

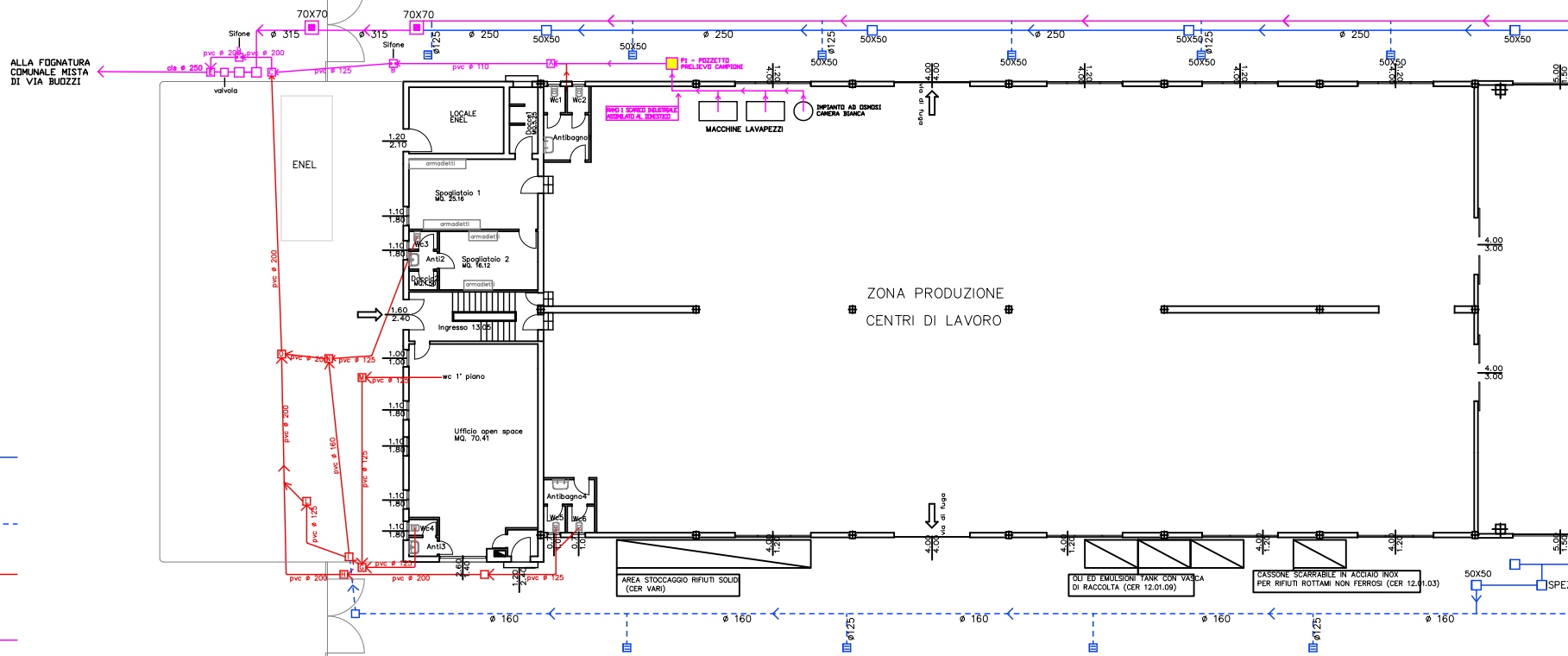
Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e Depurazione Emilia

Ing. Paolo Gelli

VIA BUOZZI



LEGENDA:

LINEA ACQUE BIANCHE
DI COPERTURA



LINEA ACQUE BIANCHE
PIAZZALI NON CONTAMINATE



LINEA SCARICHI DOMESTICI



LINEA SCARICHI INDUSTRIALI
ASSIMILATI AI DOMESTICI



CADITOIE



POZZETTI 70 X 70



POZZETTI 50 X 50



POZZETTI 40 X 40



PRELIEVO CAMPIONI

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto LINKOTEK BOLOGNA Srl

comune di Granarolo dell'Emilia - via Bruno Buozzi n. 13-15

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

Visto che è stata presentata in data 31/07/2019 dalla società NANOSURFACES INDUSTRIES Srl ora LINCOTEK BOLOGNA Srl, la dichiarazione di proseguimento senza modifiche dell'impatto acustico relativamente all'impianto in oggetto e pertanto è confermato il rispetto dei valori limiti di legge previsti dalla zonizzazione acustica comunale vigente per la zona in cui risiede l'attività (dichiarazione del 10/09/2018 allegata alla domanda di AUA vigente).

Visto che il Comune di Granarolo dell'Emilia non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto dichiarato.

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Dichiarazione del Titolare della società NANOSURFACES INDUSTRIES Srl ora LINCOTEK BOLOGNA Srl (agli atti di ARPAE al PG/2018/22065).

Pratica Sinadoc 25675/2019

Documento redatto in data 15/09/2021

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.